Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago

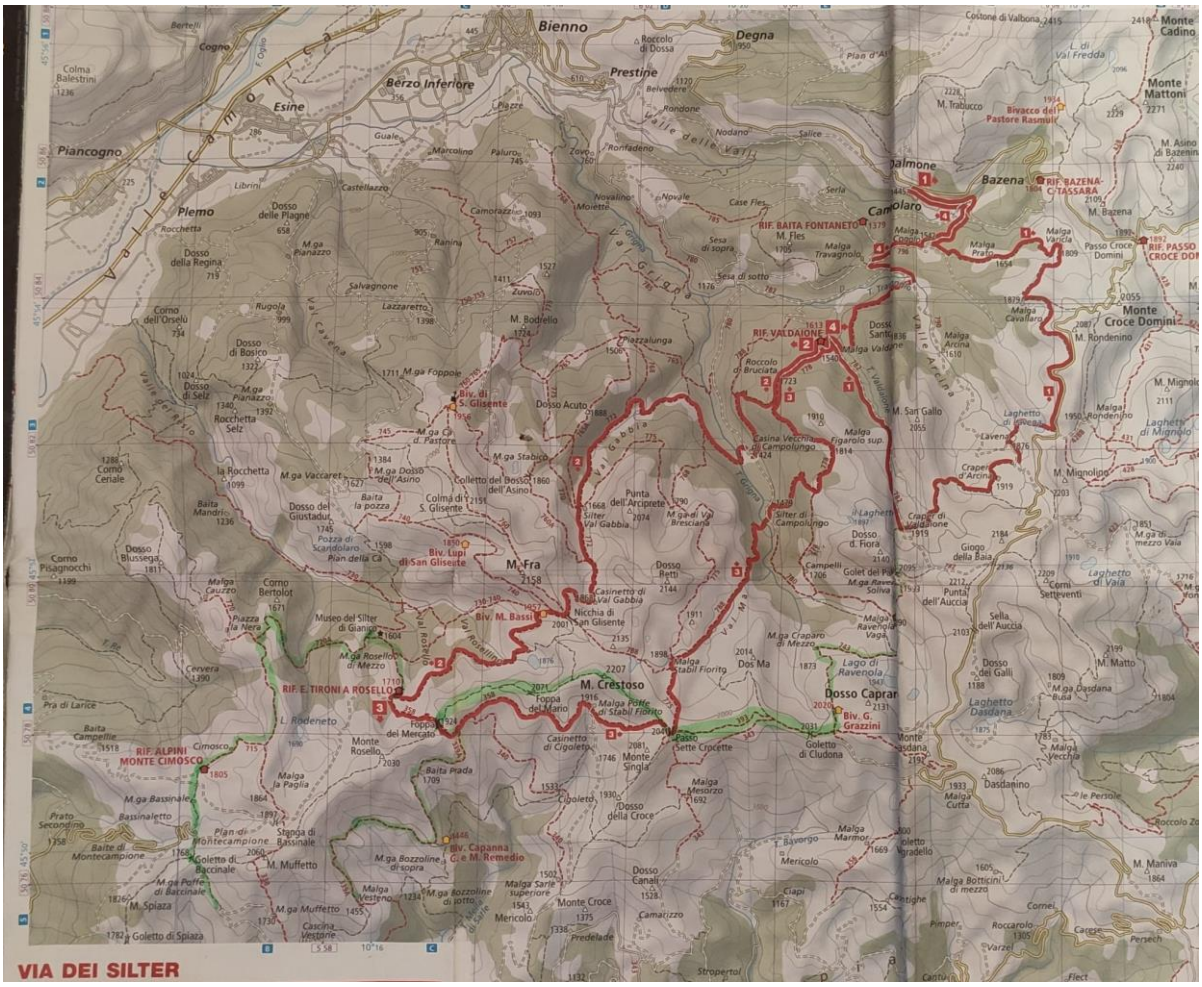
Via Basetta, 11/D – 42025 Cavriago (RE)

Sito Internet: *www.caicanisciolti.it*

Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 giugno 2024
Le tre valli bresciane – Val Camonica, Val Trompia e Val Caffaro
Trekking ad anello

VIA DEI SILTER tra Val Camonica, Val Trompia e Val del Caffaro

Scrive Franco Michieli su Meridiani Montagne (maggio 2023):
"Meraviglia. È questa l'emozione che, sopra ogni altra, si scorge negli occhi di chi per la prima volta vagabonda sulle estese ondulazioni in quota fra le cosiddette "tre valli bresciane": Valle Camonica, Valle Trompia e Valle Caffaro. Non si crederebbe, nella popolosa e industrializzata Lombardia, di poter trovare uno spazio del genere. Del resto, transitando lungo i fondovalle non si ha la percezione della vastità che esiste lassù, oltre i profili visibili: una stella sospesa di valloni e dorsali, verdeggiante di foreste e pascoli, tagliata, a tratti, da falesie e misteriosi roccioni."



Come arrivare alla partenza:

Entriamo in A1 direzione Milano, passiamo sulla A21 sino a Brescia Centro. Percorriamo la SP510 che costeggia il lago d'Iseo poi la SS42 in Val Camonica sino a Esine. Iniziamo a salire girando per Bienno (sosta al bar e all'Ufficio Turistico dove si può prendere il libretto sulla Via dei Silter) quindi a Campolaro dove si posteggia e inizia il cammino.

Itinerario:

Nella guida che illustra il percorso integrale vengono proposte otto tappe, la versione che seguiremo in tre tappe è stata proposta sulla rivista "Meridiani Montagne – Sentieri e rifugi di Lombardia" (maggio 2023).

1° giorno: da Campolaro (1445 m) al rifugio Valdaione (1613 m)

Da Campolaro si segue una stradina per Cogolo (1542 m), a sinistra per prato e poi bosco si supera la radura di Malga Prato (1654 m), poi si sale ai pascoli di Malga Varicla (1809 m). A destra per sterrata e poi sentiero, un piccolo crinale e si tocca Malga Cavallaro (1879 m). A sinistra un lungo mezzacosta ascendente sino alla provinciale 345 delle Tre Valli, dopo circa un chilometro si scende si scende al laghetto di Lavena. Valicato un colletto appena oltre il lago, in ripida discesa si giunge a Cascina di Lavena (1876 m). Si risale la stradina a sinistra e, dopo circa 50 metri dal secondo tornante, si prende una traccia sulla destra passando sotto una cava di porfido. Si sale a una sella a sinistra del Monte San Gallo. Si cala

a Malga raper di Valdaione (1919 m), si scende sulla stradina della valle e, superata la Malga Valdaione (1540 m), a sinistra in salita al rifugio Valdaione.

Durata totale: 7 ore
Dislivello: D+ 900 D- 750
Distanza: 18,5 km
Difficoltà: E

2° giorno: dal rifugio Valdaione (1613 m) al rifugio Tironi (1710 m)

Per stradina sino al Roccolo della Bruciata (1723 m segnavia 778), poi sentiero a mezzacosta e dopo 500 m si scende a destra nel bosco. All'incrocio sol sentiero 788 si segue a sinistra sino alla Casina Vecchia di Campolungo (1424 m). Si scende a destra su stradina, alle prese idroelettriche si attraversa il torrente Grigna si raggiunge un largo tracciolino nel bosco (segnavia 772) lo si segue a destra per imboccare la Val Gabbia che si risale integralmente toccando il silter e il casinetto omonimi, fino al valico Nicchia di San Glisente (2001 m). Si scende al bivacco Bassi (sentiero 730) e poi a sinistra si perde quota e ci si innesta sul 393/3V e costeggiando le piccole valli di Rosellino e Rosello, si arriva al rifugio Tironi.
Volendo dal rifugio Tironi si può scendere a vedere il "Museo del silter di Gianico" (1,5 km, andata e ritorno con visita circa 2/3 ore)

Durata totale: 6:30 ore
Dislivello: D+ 1085 D- 980
Distanza: 15 km
Difficoltà: E

3° giorno: dal Rifugio Tironi (1710 m) a Campolaro (1445 m)

Si sale sul crinale soprastante la Foppa del Mercato (1924 m) sentiero 358. Si può scegliere se fare la dorsale toccando il Monte Crestoso (2207 m difficoltà EE) o costeggiare a mezzacosta sino a Malga Poffe di Stabil Fiorito (1916 m) poi sul crinale fino al Passo Saette Crocette (2041 m). Si scende sul sentiero 775 sino alla Malga Stabil Fiorito (1898 m), a destra sul sentiero 788 calando lungo la Valle Ma. Dopo una piana torbosa, si entra nel folto del bosco per scendere al torrente Grigna e al Silter di Campolungo (1479 m). Si risale il bosco, sul fianco opposto, sino a una radura dove si imbocca a sinistra la mulattiera (778) che porta alla radura di Malga Figarolo superiore (1814 m) e poi al Roccolo della Bruciata da cui si scende al rifugio Valdaione (1613 m). Si scende sulla stradina poi a destra alla Malga Valdaione quindi a sinistra si valica il torrente, si procede a sinistra nel bosco e dopo un paio di chilometri si arriva alla sterrata della Val Aricina. A sinistra (segnavia 790) sino alla sella di Travagnolo (1491 m), a destra lungo la stradina che porta a Malga Cogolo e quindi a Campolaro.

Durata totale: 8:30 ore
Dislivello: D+ 1060 D- 1290
Distanza: 18 km
Difficoltà: E (EE variante di cresta al Monte Crestoso)

Attrezzatura: bastoncini (facoltativi), lampada frontale. Quanto necessario per due notti in rifugio, compreso sacco lenzuolo.

Abbigliamento: adeguato alla stagione e al tipo di escursione.

Trasferimento: mezzi propri. Partenza dal parcheggio di fronte tribunale di Reggio Emilia alle ore 6:30 di venerdì 7 giugno.

Rientro: domenica 9 giugno verso le 22:00

Prenotazioni: entro il 10 maggio. Versamento caparra obbligatorio € 100 (i costi sono i due pernotti in mezza pensione). Tessera Cai obbligatoria con bollino 2024.

Capi gita: Paolo Penzo 3391467897, Roberta Vecchi 3402424067, Paolo Nesler (3398467396).

L'escursione potrà subire variazioni di percorso su valutazione dei capi gita.